

eunews

— L'Europa come non l'avete mai letta —

In collaborazione con



Parlamento europeo
Ufficio di collegamento
in Italia



Organizza

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Roma, 1 dicembre 2021

How Can We Govern Europe? - 8th edition

Roma, Spazio Europa, Via IV Novembre 149, Mercoledì 1° dicembre 2021



Silver Sponsor

ALFASIGMA



Media Partner



NextGenerationEu, il tempo di una nuova Europa

La crisi generata dalla pandemia di Covid-19 e la necessità di una risposta unitaria dell'Unione europea hanno portato al NextGenEU, un ambizioso piano che, grazie anche all'importante passo in avanti della condivisione del debito per la ripresa, dà un considerevole impulso alla costruzione dell'Ue del futuro. Quali sono i contorni che si stanno definendo in ambito economico-finanziario, sociale, ambientale, di governance, della salute e della tutela dei diritti? Quali le difficoltà che si devono ancora superare, tra piani nazionali di ripresa poco armonici tra loro, interessi contrastanti tra Stati membri, difficoltà nella condivisione delle scelte di politica estera?

È la nuova Ue di cui si stanno gettando le basi il tema dell'ottava edizione di "How Can We Govern Europe?", il più importante appuntamento italiano dedicato agli affari europei. L'Unione sta guardando ai prossimi decenni e punta sulla sostenibilità ambientale, sulla digitalizzazione e sui diritti. Sembra disposta a una gestione più condivisa degli investimenti strategici, sia sul piano finanziario che della governance. Cerca un terreno comune anche su materie di competenza nazionale, come quello della salute. Riesce in alcuni ambiti, come la riconversione verde, a proporsi come modello da seguire a livello globale. L'accelerazione impressa dalla necessità di risposte adeguate alla pandemia e ai cambiamenti climatici consentirà all'Ue di superare gli ostacoli che ancora frenano il cammino verso la piena integrazione?

Il dibattito che Eunews è lieta di alimentare anche quest'anno, con un confronto tra alti esponenti delle istituzioni europee e nazionali, rappresentanti del mondo produttivo, di quello accademico e delle organizzazioni sociali, sarà utile per comprendere in che direzione sta andando l'Unione europea, capire se sta marciando alla giusta velocità, individuare le insidie del percorso ed elaborare idee su come superarle per raggiungere il traguardo di un'Ue in grado di garantire ai propri cittadini, per le prossime decadi, un benessere più diffuso e sostenibile.

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Presentazione

Stefano Di Persio, CEO di Eunews

Lorenzo Robustelli, Direttore di Eunews.it

9.10 Saluti di benvenuto

Carlo Corazza, Capo dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia

Vito Borrelli, Vicedirettore della Rappresentanza della Commissione Ue in Italia

9.20 Intervento di apertura

David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo*

9.45 **L'Ue del futuro: una marcia compatta o un percorso a diverse velocità?**

La creazione di titoli di debito comune, la necessità di accompagnare con delle riforme nazionali i piani di ripresa e resilienza degli Stati membri e di sottoporli al vaglio della Commissione e del Consiglio europei, gli sforzi dell'esecutivo Ue per armonizzare gli interventi, la discussione sul rafforzamento dell'Ema, il perseguimento di obiettivi comuni sul terreno della lotta ai cambiamenti climatici sono tutti elementi che richiedono, forse impongono, un'accelerazione del processo di integrazione politica dell'Unione europea. Sono tappe da percorrere tutti insieme o ulteriori occasioni per avanzare a diverse velocità? Quali sono gli ambiti in cui è realistico pensare a dei progressi nella condivisione di sovranità? Nel guidare le "transizioni gemelle", ecologica e digitale, saremo in grado di gestire in comune anche la transizione del lavoro che ne conseguirà?

Discutono:

- **Enzo Amendola**, Sottosegretario per gli Affari europei

- **Fabio Massimo Castaldo**, Vicepresidente del Parlamento europeo
- **Victor Elbling**, Ambasciatore della Repubblica federale tedesca in Italia
- **Nicoletta Pirozzi**, IAI, Responsabile del programma Ue, politica e istituzioni
- **Luca Visentini**, Segretario generale ETUC

Modera: **Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews.it

11.00 **Gli investimenti per disegnare la nuova Unione europea: quali ricadute sull'euro, sul mercato finanziario interno e sul ruolo internazionale dell'Ue?**

I mutamenti in corso nell'Unione europea non possono non coinvolgere anche la finanza. La creazione di un debito comune per alimentare il NextGenerationEu, le nuove opportunità offerte dall'ingente piano di investimenti per la riconversione verde, i fondi per la transizione digitale avranno inevitabili ricadute anche sul mercato finanziario interno e sul ruolo internazionale dell'Ue in questo ambito. Quale sarà l'impatto dell'emissione di debito da parte della Commissione Europea? I player europei sono in grado di affrontare le sfide sul piano interno e di giocare ad armi pari con i competitor globali?

Discutono:

- **Ugo Biggeri**, Presidente di Etica Sgr
- **Laura Castelli**, Viceministra dell'Economia
- **Philippe Lamberts**, Eurodeputato, Commissione ECON
- **Luigi Marattin**, Deputato, Presidente della Commissione Finanze
- **Mario Nava**, Commissione Ue, Direttore generale DG REFORM

Modera: **Dino Pesole**, Editorialista del Sole24Ore

12.15 **Il ruolo globale dell'Ue davanti alle nuove sfide**

(in collaborazione con l'Istituto Affari internazionali)

Gli obiettivi fissati per la transizione ecologica fanno dell'Ue un modello da seguire a livello internazionale su questo terreno, ma sarà necessaria una politica estera efficace per esercitare un effettivo ruolo di guida. La riduzione dell'utilizzo di materie prime, prevista dall'adozione del modello di economia circolare, farà venire meno alcuni conflitti per l'accaparramento delle risorse, ma avrà anche ricadute negative nei paesi esportatori, con probabili conseguenze sui flussi migratori, la cui gestione comune appare ancora una chimera. La rivoluzione digitale crea opportunità per nuove relazioni e allo stesso tempo pone nuovi problemi di "difesa dei confini" anche nello spazio cibernetico. Davanti a queste e alle altre sfide globali, l'Unione europea è in grado di esercitare un ruolo di leadership? L'accelerazione impressa dalla pandemia al processo di integrazione si rifletterà in una maggiore coesione anche in politica estera? Su quali scenari l'Ue farà più fatica a trovare una voce comune?

Keynote Speech

Josep Borrell, Alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza*

Discutono:

- **Rosa Balfour**, Direttrice di Carnegie Europe
- **Traian Băsescu**, Deputato europeo, Commissione AFET, già Presidente della Romania*
- **Sibylle Bauer**, Stockholm International Peace research institute, Direttrice Studi, armamenti e disarmo
- **Manlio Di stefano**, Sottosegretario per gli Affari esteri*
- **Piero Fassino**, Deputato, Presidente della Commissione Esteri
- **Marta Grande**, Deputata, Presidente della Delegazione parlamentare presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa

Modera: **Riccardo Alcaro**, Coordinatore delle ricerche dell'Istituto Affari Internazionali

13.30 Light lunch

14.30 **Transizione verde, le misure e le proposte dell'Ue sono un reale passo avanti verso la neutralità climatica?**

Con il pacchetto Fit for 55 dello scorso luglio, la Commissione europea ha indicato nuovi target e ulteriori azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di riconversione verde e neutralità climatica del Green Deal. Dai trasporti all'utilizzo delle foreste, dall'energia rinnovabile al risparmio energetico, dalla revisione del sistema ETS all'istituzione di un Fondo sociale per il clima, l'esecutivo comunitario ha ricalcolato il percorso per raggiungere la meta di un continente a zero emissioni di anidride carbonica. Si tratta di un reale passo avanti nella lotta ai cambiamenti climatici? Gli obiettivi indicati sono davvero in grado di incidere nel contrasto all'innalzamento delle temperature a livello globale. Le misure proposte sono sufficienti a raggiungere lo scopo senza sacrificare pezzi dell'economia europea? Che ruolo potrà avere la transizione gemella del digitale per raggiungere questi obiettivi?

Discutono:

- **Luigi Di Marco**, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile
- **Eleonora Evi**, Eurodeputata, Commissione ENVI
- **Ilaria Fontana**, Sottosegretaria per la Transizione ecologica*
- **Mauro Petriccione**, Commissione Ue, Direttore generale DG CLIMA
- **Alessia Rotta**, Deputata, Presidente della Commissione Ambiente

Modera: **Ruggero Po**, giornalista e blogger

15.45 **EU4Health ed Hera: I 27 verso L'Unione europea della Salute?**

La salute non rientra tra le competenze esclusive dell'Unione europea, a cui è affidato in concorrenza con gli Stati membri il solo aspetto della sicurezza in questo ambito, mentre ha solo competenze di sostegno e coordinamento sugli altri aspetti. Tuttavia, il lancio del programma EU4Health, con lo stanziamento di 5,6 miliardi di euro, e la creazione dell'Hera, agenzia che dal 2022 si occuperà della preparazione e delle risposte alle emergenze sanitarie, con una dotazione di 6 miliardi di euro fino al 2027, sembrano però indicare che anche su questo terreno sia possibile realizzare progressi verso una più compiuta integrazione. L'Ue è pronta a una gestione più condivisa della sanità? Come superare le resistenze dei Paesi membri? Oltre alla sicurezza e alla gestione delle emergenze, in quali altri ambiti legati alla salute può rafforzarsi la cooperazione tra i Paesi membri? Una maggiore integrazione in ambito farmaceutico può affrancare l'Unione dalla dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di farmaci e materie prime?

Keynote Speech

Stella Kyriakides, Commissaria europea per la Salute e la Sicurezza alimentare

Discutono:

- **Cristian-Silviu Buşoi**, Eurodeputato, Presidente Commissione ITRE e Relatore sul Regolamento per l'istituzione di EU4Health
- **Robb Butler**, OMS, Direttore esecutivo dell'Ufficio regionale per l'Europa
- **Andrea Costa**, Sottosegretario alla Salute
- **Sandra Gallina**, Commissione UE, Direttrice generale DG SANTE
- **Emilio Merlo Pich**, Alfasigma, Direttore esecutivo Ricerca e sviluppo
- **Annamaria Parente**, Senatrice, Presidente Commissione Igiene e Sanità*

Modera: **Tiziana Di Simone**, Giornalista di Rai Radoi1, Conduttrice di Caffè Europa

17.00 **L'Ue nell'era digitale: come annullare i divari tra Stati membri e migliorare la competitività a livello globale?**

Intelligenza artificiale, potenza di calcolo, cloud ed edge computing, condivisione e sovranità dei dati: l'Unione europea sta agendo su molti fronti per rimanere al passo con la rivoluzione digitale e cercare di recuperare terreno rispetto ai competitor globali più avanzati. Ha proposto un regolamento sull'IA, ha istituito l'EuroHPC per il calcolo ad alte prestazioni, ha lanciato l'alleanza per i processori e i semiconduttori e quella per i dati industriali, il cloud e le tecnologie edge. Ha avviato nuove partnership nell'ambito del programma Horizon per aumentare la competitività nei settori dell'intelligenza artificiale, dei dati, della robotica, della fotonica. La transizione digitale, al pari di quella ecologica, è considerata un pilastro su cui fondare l'Ue del prossimo futuro, eppure rimangono differenze consistenti tra Paesi membri e problemi di competenze digitali per i cittadini e i lavoratori europei, mentre i concorrenti internazionali, sempre agguerriti, continuano ad alzare l'asticella della competizione. Come ridurre i divari sul piano interno e favorire la competitività a livello globale? Come traghettare la cittadinanza e la forza lavoro nell'era digitale senza lasciare nessuno indietro? Quali sono le condizioni per creare un ambiente favorevole allo sviluppo di imprese in grado di reggere il confronto con il resto del mondo?

Discutono:

- **Anna Ascani**, Sottosegretaria allo Sviluppo economico
- **Brando Benifei**, Eurodeputato, Commissioni IMCO e AIDA
- **Susanna Camusso**, CGIL, responsabile Politiche europee e internazionali
- **Pearse O'Donohue**, Commissione UE, Direttore Reti future presso la DG CONNECT
- **Raffaella Paita**, Deputata, Presidente della Commissione Trasporti e telecomunicazioni*
- **Alessandro Perego**, School of Management del Politecnico di Milano, Direttore scientifico Osservatori Digital Innovation

Modera: **Valeria Manieri**, Giornalista di RadioRadicale

18.15 Conclusioni

Enrico Giovannini, Ministro per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile*

*in attesa di conferma